

## Una gigafactory di batterie per le auto elettriche a Termoli, firmato l'accordo



Si concretizza il progetto per una **maxi fabbrica di batterie a Termoli**. Via libera al Protocollo d'intesa tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Molise, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (Invitalia) e Automotive Cells Company SE (ACC), per realizzare presso lo stabilimento di Termoli (Campobasso), di proprietà di **Fca Italy (Gruppo Stellantis)**, di una **gigafactory destinata alla produzione di celle e moduli di batteria per il settore automotive**.

**ACC** – fondata da Stellantis e TotalEnergies/Saft con il sostegno delle autorità francesi, tedesche ed europee come player europeo delle batterie per veicoli elettrici – ha inoltre recentemente annunciato un accordo con **Mercedes-Benz** – nuovo azionista paritario che fornirà tecnologia e know-how di produzione – proprio per progettare in Italia questo terzo stabilimento di batterie in Europa dopo quello francese di Billy-Berclau/Douvrin e tedesco di Kaiserslautern.

## Un passo avanti nella transizione all'elettrificazione

Soddisfazione per la notizia è stata espressa dall'**Anfia**: "La conferma di questo investimento rappresenta **un elemento importantissimo per il futuro della filiera produttiva automotive in Italia**, un fondamentale passo avanti nella **transizione all'elettrificazione**, che assicura al nostro territorio nuove competenze e occupazione nella catena del valore del **veicolo elettrico**".

Ma la partita da giocare è solo all'inizio e c'è ancora molto da fare, secondo l'associazione: "Ci proponiamo di lavorare con il governo per costruire in Italia almeno una parte della **filiera produttiva** che sta a monte delle gigafactory (raffinazione metalli e lavorazioni chimiche; produzione di catodi, che oggi sono concentrate in Cina), dove si posiziona il 60-70% del valore aggiunto della catena del valore delle batterie, il cui sviluppo permetterebbe di compensare le perdite occupazionali derivanti dal passaggio dalle motorizzazioni ICE a quelle elettriche. Per gestire in maniera proattiva e fattuale la transizione, infine, è necessario che il governo metta in piedi con urgenza degli **strumenti di politica industriale straordinari** per accompagnare le imprese della componentistica automotive nella riconversione, sostenendole negli investimenti e nella riqualificazione della forza lavoro".